

ERRATA CORRIGE

La lettera aperta scritta da Zamboni a titolo personale e pubblicata da questo on-line, aperto pure esso ad ogni opinione ancorché di difficile digestione, è risultata, come la Redazione temeva, di difficile comprensione, fraintendibile e bisognosa di un confronto più limitato negli argomenti e più viso-a-viso con gli appassionati della materia e la cittadinanza più sensibile ed attenta alle questioni ambientali. Taluni (ed in particolare i componenti del Direttivo del Comitato SoS Terra) si sono sentiti offesi e hanno espresso le loro considerazioni al direttore di questo giornale. Ci sarà tempo e modo per organizzare un confronto sereno e franco da ogni pregiudizio, intanto però confermiamo che l'intento del nostro redattore non era certo di criticare e offendere ma viceversa quello di esprimere stima pur con la voglia di dare suggerimenti o comunque parere personali tesi a raggiungere i comuni obiettivi a salvaguardia della nostra brughiera e della salute dei suoi cittadini, attivamente impegnati o meno nelle attività ecologiche. □

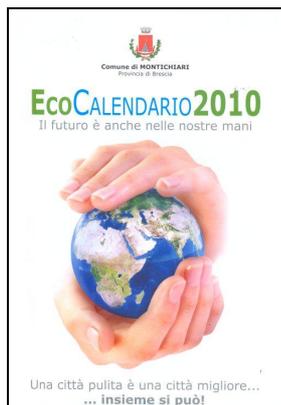


"Chiedo scusa per non essere stato in grado di far capire la mia solidarietà".
Daniele Zamboni

UNA MONTAGNA DI BALLE

Dall'assemblea pubblica dell'Area Civica traiamo la sintesi di un resoconto sulla questione "T.I.A." ovvero sulle fatture per la gestione dei rifiuti

"Una montagna di balle" è un film documentario indipendente sull'emergenza rifiuti a Napoli e in Campania. Utilizzare questo titolo per questo nostro articolo in effetti è forse eccessivo, ma certo anche stavolta l'Amministrazione comunale di Montichiari non è che abbia agito in trasparente sincerità. In tutte le case e in tutte le attività e servizi sono giunte nelle scorse ultime settimane le fatture intestate CBBO srl che addebitano a famiglie, commercianti e così via, i costi per tenere pulita Montichiari. Tutti già sanno che dal 1° marzo è in vigore una nuova organizzazione nella raccolta rifiuti denominata porta-a-porta dato che gli incaricati passano tutti i giorni a raccogliere in maniera differenziata gli scarti dei monteclearensi. Ma forse sinora non erano chiari i costi e le ricadute. Vediamoli assieme!



L'iter burocratico: Con delibera n° 88 del 22/12/2009 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'affidamento ovvero un nuovo contratto di servizio alla CBBO srl, tale per cui dal 1° marzo si è avviata la raccolta porta a porta di certi rifiuti differenziati. Nel Consiglio del 16/03/2010 la sola maggioranza votò a favore della proposta "di affidare a C.B.B.O. S.r.l., con sede in Ghedi (BS) in Via Industriale 33/35, ai sensi delle norme citate in premessa, tutte le attività di applicazione, di gestione, di riscossione, di accertamento e sanzionatorie relative alla Tariffa di Igiene Ambientale dovuta dalle utenze del Comune". ACM con altri si astenne temendo che affidare a CBBO sia il servizio che la determinazione della tariffa portasse ad un ulteriore aggravio dei costi "oltre quello che poteva essere ipotizzato solo per la raccolta differenziata". Nel corso del Consiglio del 29/04/2010 poi, circa la "Approvazione regolamento per la appli-

cazione della tariffa rifiuti" il voto fu pressoché unanime (ci fu una sola astensione) dato che quella deliberazione era stata preceduta da un'ampia discussione in Commissione che aveva dato risposte a talune perplessità. Conviene qui sottolineare comunque che quella delibera di fatto dava mandato alla Giunta comunale di applicare concretamente il regolamento, ovvero, in altre parole, delegava alla Giunta la responsabilità di validare i conti della CBBO e quindi di calcolare quanto in pratica andava a finire nelle fatture agli utenti. Ed infatti la Giunta, con la delibera n°93 del 29/06/2010 ha deciso di accogliere gli elementi di calcolo così come proposti dalla ditta incaricata e quindi ha deciso che "La copertura dei costi prevista, sia pari al 100% e costituita da gettito tariffario e da previsione di entrata per conferimenti extra TIA da parte di utenze non domestiche alla Isola Ecologica Rampina". [segue a pag.2]

[prosegue da pag.1]

Ne è derivata la decisione degli Amministratori di far pagare alle utenze domestiche e non domestiche il 95,20% di tali costi, riportando la differenza all'auspicio di entrate a pareggio dalla Rampina. E speriamo che queste entrate vi siano, altrimenti si dovrà pensare anche a tappare questo buco. Comunque secondo CBBO il costo finale 2012 sarà pari, secondo le previsioni CBBO, ad euro 2.138.269,16 con grado di copertura da utenza al 95,80%.

Le fatture: ...e dopo circa 9 mesi "è nato un bel bambino", anzi, senza scherzare, sono arrivate le famose fatture. I cittadini si sono infiammati perché hanno scoperto che il nuovo servizio, dichiarato come poco influente sui costi finali, in realtà stava portando forti aumenti nelle bollette. Chi giura siano del 110% mentre altri hanno letto sulle loro fatture aumenti del 20%. Grosse differenze e grossa rabbia da parte di chi a sorpresa ha visto raddoppiare la tassa senza che nulla sia cambiato nella propria situazione familiare e senza avere neppure il passaggio porta-a-porta (rammentiamo che per ora è effettuato solo nella cosiddetta zona "A" mentre in frazione ci sono ancora i cassonetti che qualcuno però si ritrova a centinaia di metri di distanza dalla propria abitazione). Cosa è accaduto? Che nell'applicare le nuove regole non si è posta attenzione ai vari casi oppure si è deciso che sta bene così e cioè che chi pagava 61 euro passasse a 148 euro (come è accaduto addirittura al Vicesindaco Rosa, pensa te!) senza neppure essere informato sulle motivazioni. □

Il "magico" Assessore al Bilancio Massimo Gelmini ha spiegato al Consiglio comunale del 30 novembre scorso: ...

... che va tutto bene, perché a Montichiari si paga meno che in altri Comuni limitrofi (è vero), che il costo pro-capite in Italia è attorno ai 134 €, mentre a casa nostra è circa 80 € (è vero), che grazie o a causa delle discariche a Montichiari viene concessa una tariffa di smaltimento di 42 € contro i 72 normali (supponiamo sia vero).



Quindi (dice Gelmini) al Comune fa comodo introitare questi soldi e introitarli velocemente in modo da pagare CBBO senza farsi prestare i soldi dalle banche. Nessun accenno alla eventualità di compartecipare alla spesa usando fondi del Comune (che non ci sono) ed invece una battuta sui bidoncini del cosiddetto "Kit" messi in fattura per oltre 12 € la copia. Gelmini infatti ha detto che "era anche possibile non indicarlo in fattura e i cittadini non si sarebbero accorti di pagare anche quel costo". □

E CBBO cos'è : pochi lo sanno. E' una società a relazioni limitate formata dai Comuni della zona e Montichiari possiede quasi un quarto di proprietà. Chi è il Presidente ?

Ma è il nostro Vicesindaco G.Rosa !!!



Il mitico "kit"

C.B.B.O. S.p.A.
Ambiente e Territorio

Home > Società > Attività > Territorio > Contatti >

Territorio
L'attività societaria è rivolta a circa **62.000 abitanti** residenti nell'area territoriale circoscritta dai seguenti Comuni:

Montichiari >>	Isorella >>
Ghedi	Remedello
Carpenedolo >>	Visano
Calvisano >>	Acquafredda >>

Map showing the territorial area with municipalities: Brescia, Verona, Mantova, Cremona, Ghedi, Calvisano, Isorella, Remedello, Acquafredda, Montichiari, Carpenedolo, Visano.

CONSIDERAZIONI FINALI

- 1) la Giunta non ha ritenuto di calmierare l'aumento dei costi utilizzando una parte dei fondi provenienti dalle discariche;
- 2) la Giunta non ha (forse) valutato le forti differenze tra famiglia e famiglia, e i grossi balzi in su della bolletta, causati dalla formula di calcolo utilizzata e soprattutto ha raccontato la bugia che non ci sarebbero stati aumenti o costi aggiuntivi;
- 3) la Giunta non ha esercitato un controllo più severo sulle date di riscossione che sono a ridosso della ricezione nelle case delle fatture;
- 4) la Giunta non ha fatto una sufficiente informazione sulle citate fatture, tralasciando spiegazioni sull'affidamento della riscossione e così oltretutto al cittadino non è dato sapere dalla fattura da cosa derivino le cifre imputate, non è messo in grado di verificare la loro correttezza.

Ancora una volta l'Amministrazione non è stata trasparente, non ha avuto il coraggio del sereno confronto, si è arroccata sulle questioni formali, senza tenere conto delle ricadute sui cittadini.